

M77 - Frangioni 1994, p. 160, n. 224 - busta n. 780/28, 112546

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 25-26.08.1394 (Genova 29.08.1394)

Al nome di Dio. A d 25 agoxto 1394.

A d 17 e questo d aute due vostre de d 12 e d 20 e risposta d'una vi mandai e quanto dite per esse inteso, rispondo apresso.

Non vi scrisi prima di mia venuta perch non ci ebe per chui: dovete chredere se cci fosse auto modo l'are' fatto or poi son qui salvo grazie a Dio.

Disivi chome trovai Basciano malato ed anchora e per modo che chrediano in questi 4 d si porti in ispala: e medici l'nno lasciato pi d e dichono non ci rimedio e Idio che piu li presti di sua grazia, saprete chome seghuir.

Sono avisato de' f 450 rimisse Boninsengna per qui, sia chon Dio. Per questa chagone di Basciano non s' potuto fare anchora nula perch si chonviene prima fare alchuna chosa. Chonvienci atendere che Dio facci altro di lui prima poi faremo secondo che Boninsengna ci chometter: nelo avisato di qui quanto bisogna. Sopra ci atendo risposta e poi chome ver a punto vi trareno e di tuto sarete avisati.

Per anchora non si piu dire di mia stanza qui perch prima ci chonviene stare a vedere un pocho e poi secondo tenpi fareno e a voi sar detto e basti.

De la Boccia gunta a Saona sar di poi partita e ita a suo viaggio, che Dio le presti salvamento.

Di nuove di chost siano avisati e dispiacionci, piaccia a nostro Singnore riposare in pacie che tempo n' ornai. Dite come seghue.

Questa mattina a d 26 a 1#2 in 1#3 piaciuto a Dio chiamare a ss Basciano a chui Idio faccia verace perdono. A Vingnone e a Francesco lo scrivo e saranno in queste, mandate per lo primo.

Per fretta di chi parte non vi dico altro, a Dio.

Tomaso in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.